

## *Verbale Commissione Ricerca Dipartimentale n. 2 del 2022*

Il 12 luglio 2022, alle ore 09.00, la Commissione Ricerca si è riunita in via telematica sulla Piattaforma M-Teams per discutere sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Quarto Rapporto sulla ricerca
- 3) Risultati VQR 2015-2019
- 4) Progetto dipartimento di eccellenza: proposte.

Sono presenti:

- Prof.ssa Adriana Ciancio; Presidente della Commissione, in qualità di Delegata alla Ricerca;
- Prof. Alberto Andronico;
- Prof. Fabio La Rosa;
- Prof.ssa Adriana Di Stefano
- Prof. Angelo Zappulla;
- Prof. Antonio Las Casas;
- Prof.ssa Maria Sole Testuzza;
- Prof.ssa Claudia Benanti;
- Prof.ssa Valeria Scalia;
- Dott. Paolo Di Caro;

Il Dott. Luigi Carbone è assente giustificato.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante, d'accordo con la Presidente e gli altri componenti, la prof.ssa Scalia.

In apertura della riunione è anche presente, su invito della Presidente, il direttore del Dipartimento, prof. Salvatore Zappalà, che ringrazia i componenti per il lavoro svolto ai fini della redazione del Rapporto sulla ricerca per l'anno 2022, relativo alle attività svolte nell'anno 2021, e sollecita l'avvio in seno alla Commissione stessa di una riflessione sugli esiti della VQR 2015-2019, prodromica rispetto a quella che si svolgerà in Consiglio di Dipartimento e negli altri organi competenti. Subito dopo il Direttore lascia la riunione telematica.

1) Sul primo punto all'o.d.g, relativo alle Comunicazioni:

-La prof.ssa Ciancio informa la Commissione sulla necessità di procedere a rinnovare la composizione della stessa Commissione, con riguardo alla componente dei rappresentanti dei dottorandi di ricerca, stante l'avvenuto conseguimento del titolo di dottore di ricerca da parte della dott.ssa Francesca D'angelo e del dott. Luigi Carbone. Questi, peraltro, sentito dalla stessa prof.ssa Ciancio, ha manifestato la volontà di proseguire

il mandato, quale giovane ricercatore titolare di borsa *post doc*. Dovrà invece provvedersi alla sostituzione della dott.ssa D'angelo, per cui sarà necessario attendere le determinazioni del Consiglio di Dipartimento.

ii) Con riguardo alla seconda annualità del finanziamento del progetto *Piaceri 2020-2022*, la prof.ssa Ciancio rende noto che l'amministrazione centrale dell'Ateneo ha nei giorni scorsi comunicato l'ammontare della seconda assegnazione, peraltro ampiamente inferiore all'atteso per tutti i progetti. In relazione all'importo delle somme accreditate, facendo seguito a successive precisazioni dell'amministrazione centrale, la prof.ssa Ciancio specifica che si tratta di una prima *tranche* della seconda annualità, pari a circa il 40%, e che la seconda *tranche* (di importo orientativamente pari alla precedente) dovrebbe essere accreditata nei primi mesi del 2023. Il termine per lo svolgimento delle attività progettuali viene prorogato a giugno 2023, con un'ulteriore proroga a ottobre 2023, riguardante le sole attività di diffusione dei risultati dei progetti (*dissemination*). Dovrà, pertanto, su richiesta dell'amministrazione centrale, procedersi alle eventuali rimodulazioni di costi e obiettivi entro il 25 agosto 2022. La richiesta, tuttavia, solleva alcune perplessità in merito all'interpretazione di tali indicazioni, e in particolare sull'esatta portata dell'oggetto della rimodulazione, ovvero se essa debba o possa riguardare solo la prima *tranche* o il totale della seconda annualità. La prof.ssa Ciancio informa altresì che è stata fissata una riunione della commissione ricerca di Ateneo per il 22 luglio p.v. nel corso della quale verrà trattato il tema.

iii) Viene anticipata dalla prof.ssa Ciancio la discussione sull'organizzazione della seconda giornata della ricerca *Lex*, da svolgersi nella prossima riunione della Commissione, invitando il dott. Paolo Di Caro a rimanere referente per tale iniziativa.

iv) La prof.ssa Ciancio informa, inoltre, la Commissione che nel mese di settembre dovrebbe anche tenersi il previsto incontro con l'*Advisory Board*, per un confronto sui dati concernenti le situazioni sulle quali erano stati formulati rilievi dallo stesso *Board*, in modo da evidenziare le azioni correttive intraprese per darvi seguito e i miglioramenti conseguiti.

2) Sul secondo punto all'ordine del giorno, relativo al Quarto Rapporto sulla ricerca:

La prof.ssa Ciancio precisa che, in seguito ad una revisione dei dati collazionati dai professori Di Stefano, La Rosa, Las Casas, Scalia e assemblati dal prof. La Rosa, sono state espunte dal rapporto, relativo alla ricerca condotta nel 2021, le attività originariamente dichiarate dai colleghi del dipartimento ma svolte nel 2022 e le pubblicazioni edite nel 2022 o ancora in corso di pubblicazione, osservando come tali dati potranno facilmente confluire nel rapporto sulla ricerca del 2023, tenuto conto anche della menzionata proroga dei termini per la conclusione dei progetti di ricerca di Ateneo. Il prof. La Rosa precisa che i dati sono stati quasi interamente raccolti, potendosi provvedere ad eventuali spostamenti nell'ambito dello schema predisposto, in base alla coerenza con le diverse voci indicate.

Si concorda dunque di approvare lo schema di rapporto sulla base dei criteri adottati, salva la possibilità di ulteriore inserimento dei pochi dati ancora mancanti, al fine di sottoporlo al Consiglio di Dipartimento previsto per il 19 luglio p.v.

3) Sul terzo punto all'o.d.g., relativo ai risultati VQR 2015-2019

La prof.ssa Ciancio introduce la discussione relativa agli esiti della VQR 2015-2019 per il Dipartimento, sollecitando una riflessione sui dati emergenti, anche in vista delle prossime visite ANVUR e invita a prendere la parola il Prof. La Rosa, il quale espone i dati più rilevanti sulla base di una tabella illustrativa e riassuntiva, che viene presentata agli altri componenti (e di seguito riportata), operando un confronto anche con i risultati degli altri Dipartimenti dell'Ateneo.

**Tabella 1. Confronto interdipartimentale Unict**

Dipartimento (profilo A+B)	Numero prodotti conferiti	A	B	C	D	E	A	B	C	D	E	A+B	A+B+C
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	248	81	103	41	18	5	33%	42%	17%	7%	2%	74%	91%
Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche	209	19	61	77	31	21	12%	38%	48%	19%	13%	50%	98%
Economia e Impresa	161	43	41	47	23	7	27%	25%	29%	14%	4%	52%	81%
Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	175	73	81	18	1	2	42%	46%	10%	1%	1%	88%	98%
Giurisprudenza	229	53	84	73	18	1	23%	37%	32%	8%	0%	60%	92%
Ingegneria civile e architettura (DICAR)	323	60	111	96	37	19	19%	34%	30%	11%	6%	53%	83%
Ingegneria Elettrica e Elettronica e Informatica	196	71	66	44	15	0	36%	34%	22%	8%	0%	70%	92%
Matematica e Informatica	193	36	68	62	23	4	19%	35%	32%	12%	2%	54%	86%
Medicina Clinica e Sperimentale	168	4	76	70	13	5	2%	45%	42%	8%	3%	48%	89%
Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	153	27	62	51	12	1	18%	41%	33%	8%	1%	58%	92%
Scienze biomediche e biotecnologiche	254	66	117	60	9	2	26%	46%	24%	4%	1%	72%	96%
Scienze Chimiche	146	30	84	29	3	0	21%	58%	20%	2%	0%	78%	98%
Scienze del Farmaco	134	27	75	30	2	0	20%	56%	22%	1%	0%	76%	99%

Scienze della Formazione	117	22	23	49	19	4	19%	20%	42%	16%	3%	38%	80%
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate G.F. Ingrassia	150	20	48	56	16	10	13%	32%	37%	11%	7%	45%	83%
Scienze Politiche e Sociali	225	28	47	102	43	5	12%	21%	45%	19%	2%	33%	79%
Scienze Umanistiche	379	35	138	159	39	8	9%	36%	42%	10%	2%	46%	88%
<b>TOTALE</b>	<b>3,460</b>	<b>695</b>	<b>1,285</b>	<b>1,064</b>	<b>322</b>	<b>94</b>	<b>20%</b>	<b>37%</b>	<b>31%</b>	<b>9%</b>	<b>3%</b>	<b>57%</b>	<b>88%</b>

In particolare, il Prof. La Rosa rileva che:

I risultati prodotti dall'ANVUR per la VQR 2015-2019 con riferimento alla somma del profilo A (personale permanente) e del profilo B (politiche di reclutamento) di cui al Bando VQR 2015-2019, vedono il Dipartimento di Giurisprudenza come l'unico, tra i 17 Dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania, ad essere stato selezionato nella classifica dei 350 Dipartimenti degli Atenei italiani che ambiscono ad accedere alla graduatoria finale dei 180 Dipartimenti da finanziare come "Dipartimenti di Eccellenza". I risultati sono particolarmente apprezzabili atteso che, dei 229 prodotti conferiti dal Dipartimento di Giurisprudenza (circa il 7% di tutti i prodotti conferiti dall'Ateneo di Catania), il 60% si colloca nelle fasce più elevate (A+B: prodotti "eccellenti ed estremamente rilevanti" e prodotti "eccellenti") e addirittura il 92% nelle prime tre fasce (A+B+C: le precedenti due categorie cui aggiungere i prodotti "standard").

Questi dati sono superiori del 3-4% rispetto ai valori medi relativi a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo (rispettivamente del 57% e 88%). In particolare, sebbene alcuni Dipartimenti contengano al loro interno più Aree disciplinari, i dati aggregati mostrano che il Dipartimento di Giurisprudenza ha conseguito, sulla somma delle due fasce più elevate, risultati superiori a 10 Dipartimenti, principalmente afferenti alle Scienze umane e sociali, ma ad alcune alle Scienze matematiche, applicate e mediche.

Tra i Dipartimenti afferenti alle Scienze umane e sociali (comparabili perché soggette a metriche valutative della qualità della ricerca similari, ad esempio in quanto scienze non bibliometriche), il Dipartimento di Giurisprudenza si colloca pertanto al primo posto. Infine, nell'analisi scomposta tra profilo A e B, il profilo A (personale permanente) ha prodotto risultati più soddisfacenti rispetto al profilo B (politiche di reclutamento). La Prof. ssa Scalia solleva il dubbio che taluni risultati *prima facie* più performanti di alcuni dipartimenti scientifici possano dipendere dal diverso sistema di valutazione impiegato tra aree bibliometriche (ove rileva a es. l'impact factor) e le aree non bibliometriche.

La prof.ssa Ciancio ringrazia il Prof. La Rosa per l'analisi dettagliata condotta, salva la possibilità di riflettere sull'opportunità di aggiungere un'analisi disaggregata dei dati relativi alle aree e ai settori scientifico-disciplinari, in modo da poter operare una comparazione rispetto alla VQR precedente, pur con tutti i limiti di tale confronto (dovuti, ad es., a pensionamenti e, rispettivamente, nuove assunzioni frattanto intervenuti).

4) Sul quarto punto all'o.d.g., relativo al Progetto Dipartimenti di eccellenza: proposte.

La prof.ssa Ciancio invita a formulare proposte in relazione all'elaborazione di un progetto per accedere alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza, per sottoporle agli organi collegiali, tenendo conto delle tematiche collegate al PNRR, individuando, a titolo esemplificativo, tematiche quali: intelligenza artificiale, transizione ecologica, sviluppo sostenibile. Individua, quale criterio principale da tener presente, il criterio della coerenza e sottolinea, altresì, l'auspicabilità di proposte che vedano l'eventuale impiego delle risorse per sostenere non soltanto le spese relative all'assunzione di personale docente, ma anche di personale di supporto alla docenza e alla didattica; per operare un ampliamento della biblioteca digitale; per recuperare e riproporre insegnamenti in lingua inglese, per proseguire le esperienze dei *visiting scholars/professors*, nell'ottica del rafforzamento dell'internazionalizzazione delle attività del Dipartimento.

Il Prof. La Rosa propone, quale possibilità tematica del progetto, quella della sostenibilità digitale/ambientale sottolineando l'interdipendenza tra le tematiche indicate dalla prof.ssa Ciancio e la trasversalità del diritto rispetto a tali tematiche.

Il prof. Las Casas chiede in che modo e in quale misura i temi del progetto siano destinati ad incidere sui contenuti delle future linee di ricerca, oltre che sulle future strategie di sviluppo del Dipartimento in termini di personale, strutture etc.

La prof.ssa Ciancio osserva, al riguardo, come la tematica oggetto del progetto possa avere significative ricadute sulla ricerca dipartimentale anche in rapporto al redigendo nuovo piano triennale di Ateneo.

La prof.ssa Benanti, sulle possibili tematiche, osserva come potrebbe essere auspicabile adottare un concetto di sostenibilità particolarmente ampio, idoneo a ricomprendere anche condizioni di lavoro eque. La prof.ssa Di Stefano osserva, a tal riguardo, come tale ampia prospettiva di sostenibilità sia alla base degli obiettivi di sviluppo sostenibile, previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sulla base della quale sono nate diverse reti accademiche. Auspica, inoltre, un ripensamento della didattica e della ricerca, coerente rispetto a tali tematiche, che si possa tradurre in azioni positive, volte alla prosecuzione degli interventi, già intrapresi dal Dipartimento, come la previsione di una caratterizzazione della biblioteca in relazione alle tematiche oggetto del progetto e una maggiore accessibilità della stessa, oltre al potenziamento della biblioteca digitale per l'area giuridica; la previsione di periodi di ricerca all'estero per giovani ricercatori/trici, privi di fondi *ad hoc* (4/6 mesi); la valorizzazione di una didattica esperienziale (simulazioni/cliniche/*mooting*), nell'ottica di una sostenibilità didattica anche in *partnership* con altre Università e istituzioni. La prof.ssa Scalia sottolinea la particolare coerenza di tali tematiche, correlate all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, anche rispetto al diritto penale e alla criminologia, con riguardo, ad esempio, alla tutela delle vittime in particolari condizioni di vulnerabilità, alle nuove frontiere tracciate dal c.d. diritto penale dell'uguaglianza (violenza di genere, *hate crimes* e *hate speech*, abusi sui minori), all'esigenza di supportare istituzioni forti e credibili, idonee ad assicurare la pace e la sicurezza, attraverso il rispetto dei principi del *rule of law*, contrastando pratiche corruttive a livello nazionale e internazionale. La sostenibilità, in termini di rispetto dell'ambiente e dei diritti fondamentali, rappresenta inoltre un parametro di riferimento essenziale per la costruzione di modelli

organizzativi da parte delle imprese, idonei a contrastare forme gravi di criminalità che possano ledere o mettere in pericolo l'ambiente e i diritti fondamentali delle persone.

Sul piano dei possibili interventi, la prof.ssa Ciancio propone l'eventuale attivazione in seno al progetto di eccellenza di un biennio di didattica avanzata in lingua inglese, nell'ambito dell'internazionalizzazione della didattica, che rappresenta un punto strategico delle politiche di Ateneo, citando, come esempio, l'esperienza dell'Ateneo di Palermo, che ha attivato un corso biennale in lingua inglese, che tiene conto delle peculiarità del territorio, come l'insularità, con particolare riguardo alle tematiche delle migrazioni e dell'accoglienza. La prof.ssa Di Stefano fa rilevare come i risultati in termini numerici dell'esperienza siano stati piuttosto deludenti.

La prof.ssa Ciancio propone altresì che le tematiche del progetto possano essere declinate anche su studi specifici in materia di migrazioni nel contesto geografico mediterraneo, prevedendo, ad esempio, un ampliamento dell'offerta formativa, con percorsi formativi per mediatori culturali con competenze giuridiche e di assistenza giuridico-economica, sfruttando in tale direzione, gli insegnamenti in lingua inglese già erogati, che comprendono discipline di diverso tipo: internazionalistico, costituzionalistico, penalistico, e gli altri che potrebbero aggiungersi.

Il prof. La Rosa sottolinea la coerenza delle tematiche proposte, anche in relazione alla declinazione della sostenibilità su tematiche sociali e alle sue patologie (*green washing/gender washing/rainbow washing*). In termini di interventi, propone la creazione di una *summer school* (ad esempio, una settimana di *intensive school*).

La prof.ssa Di Stefano sottolinea l'esigenza di interventi volti ad un preliminare potenziamento del tessuto socio-economico di iniziative dotate di una certa attrattività, tenuto conto del contesto territoriale di riferimento. Il Prof. Andronico esprime un certo consenso sulla tematica della sostenibilità, trovandosi d'accordo con le ultime osservazioni della prof.ssa Di Stefano.

La prof.ssa Testuzza si esprime favorevolmente rispetto alle tematiche della sostenibilità, sottolineandone l'adattabilità e la coerenza anche con riguardo all'ambito storico.

La prof.ssa Ciancio riassume sinteticamente l'esito del dibattito, individuando, in questa prima fase della riflessione, nella sostenibilità a 360 gradi, in tutte le sue declinazioni (ecologica, digitale, pari opportunità, equità lavorativa, flussi migratori), la tematica che ha riscosso il maggior consenso, avendo carattere trasversale, con ricadute relative a tutti i settori scientifico-disciplinari, nell'ottica della crescita e dello sviluppo dello stesso Dipartimento.

Interviene il dott. Di Caro per anticipare ai componenti della Commissione che è in fase di stipulazione un contratto con una società di consulenza per progettazione europea e propone che sia sollecitato un incontro dei docenti con gli esperti per avere informazioni sui progetti europei e sulle prossime scadenze.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 10.55.

Il Segretario

Il Presidente